



**PENSIERO FORTE**  
di Umberto Veronesi

# È giusto che la pillola **ABORTIVA** sia somministrata solo in ospedale

**L**a vicenda dell'approvazione della pillola Ru-486, che permette l'interruzione di gravidanza per via farmacologica (invece che chirurgica), sembra essere giunta, finalmente, alla sua puntata finale. Dico così poiché il nostro Paese era l'unico, in Europa (a eccezione di Portogallo e Irlanda), a fare ancora opposizione a questo metodo, adottato da tutti gli altri già dalla fine degli Anni 90 (e, negli Usa, dal 2000). L'iter è iniziato nel 2005 con l'avvio, tra le polemiche, della sperimentazione nell'ospedale Sant'Anna di Torino. Anch'io, nel 2000, da ministro della Sanità, avevo sollevato il dibattito sulla sua introduzione, trovando forti resistenze e subendo l'accusa di essere a favore dell'aborto. In realtà è vero il contrario: penso da sempre che l'interruzione di gravidanza sia un dramma da evitare, con la

prevenzione e con l'educazione e che la Ru-486 non sia un modo per promuoverlo, ma per rendere l'aborto meno traumatico per la donna, almeno dal punto di vista fisico. È una modalità di interruzione alternativa al bisturi, che nulla cambia nella sostanza della decisione di rinunciare alla gravidanza. Ora, questa posizione è stata accettata. In particolare ha creato confusione l'ultimo intervento della Commissione igiene e sanità del Senato che, pochi giorni fa, ha imposto un nuovo stop alla commercializzazione della Ru-486, rimandando la decisione finale al governo. I difensori delle donne e dei loro diritti si sono preoccupati, chiedendosi perché il Parlamento dovesse decidere della salute femminile.

**— LA POLITICA DEVE VERIFICARE CHE IL FARMACO RISPETTI LA LEGGE 194 —**

Tanto più che l'Aifa (l'organismo scientifico incaricato di decidere della sicurezza dei farmaci) aveva dato il suo via libera già a luglio. In realtà, il parere richiesto al ministero non è sulla pillola in sé, ma sulla sua compatibilità con la legge 194 sull'interruzione volontaria di gravidanza. Dunque, al di là degli scontri politici, è giusto che sia il Parlamento a giudicare l'aderenza di una nuova procedura a una legge dello Stato ed è corretto che si parta con cautela, verificando che questa avvenga all'interno dell'ospedale. Si richiede, in fondo, che l'intero processo, dall'assunzione della pillola all'accertamento dell'espulsione dell'embrione, sia effettuato in regime di

ricovero e con specifica sorveglianza da parte del personale sanitario. Così si rispetta la legge, che prevede che l'interruzione di gravidanza sia praticata da un medico del servizio ostetrico-ginecologico in un ospedale generale. La speranza, ora, è che la 194, una legge moderna e avanzata, venga rispettata nella sua interezza. Senza dimenticare il dovere all'informazione delle donne sui loro diritti, sui servizi sociali a supporto della maternità, o sull'uso degli anticoncezionali. ■

## appena scoperto



### PERCHÉ I FILM HORROR CI SPAVENTANO

COME MAI, DAVANTI A UN FILM HORROR, LA MAGGIOR PARTE DELLE DONNE SI SPAVENTA E CHIUDE GLI OCCHI, MENTRE GLI UOMINI SI ESALTANO? LA RISPOSTA È IN UNO STUDIO DEL JAGIELLONIAN HOSPITAL DI CRACOVIA, IN POLONIA: LE IMMAGINI CHE RICHIAMANO IL PERICOLO ATTIVANO, NEI MASCHI, UN'AREA DEL

CERVELLO RESPONSABILE DELL'AUTOCONTROLLO (L'INSULA), MENTRE, NELLE DONNE, STIMOLANO LA PARTE PIÙ LEGATA ALL'EMOTIVITÀ (IL TALAMO).

### LO STRESS NON "TINGE" I CAPELLI DI BIANCO

SE VI STANNO VENENDO I PRIMI CAPELLI BIANCHI, NON PRENDETEVELA CON IL VOSTRO STILE DI VITA

FRENETICO. LA COLPA, PIÙ PROBABILMENTE, È DEI VOSTRI GENITORI. UNO STUDIO DANESE, EFFETTUATO SU 102 COPPIE DI GEMELLE TRA I 59 E GLI 81 ANNI, HA DIMOSTRATO CHE I FATTORI AMBIENTALI (COME STRESS, ALIMENTAZIONE E INQUINAMENTO) HANNO POCHISSIMO EFFETTO SUL COLORE DELLA CHIOMA. TUTTO DIPENDE DAL CODICE GENETICO EREDITATO.